

**NICOLA CALIPARI**

**UCCISO DAL FUOCO AMICO**  
Parlano la moglie e i colleghi di Nicola

oggi in edicola  
con l'Unità a € 5,90 in più

**13**

sabato 3 settembre 2005

**Unità**  
**10**

**ECONOMIA & LAVORO**

**NICOLA CALIPARI**

**UCCISO DAL FUOCO AMICO**  
Parlano la moglie e i colleghi di Nicola

oggi in edicola  
con l'Unità a € 5,90 in più

# Deficit

A giugno la bilancia commerciale italiana ha registrato un saldo negativo per 588 milioni di euro: lo rende noto l'Istat che ha diffuso anche i dati relativi ai primi sei mesi dell'anno che hanno visto salire il deficit commerciale complessivamente a 6.857 milioni



## RIPRENDE QUOTA IL TRAFFICO AEREO

Riprende quota il traffico passeggeri e nel trasporto aereo. Con il +8,5% annuo di luglio (+2,2% per il traffico merci), il bilancio complessivo dall'inizio dell'anno risulta in salita dell'8,8%, contro il 3,5% di quello cargo. A comunicarlo è la Iata, l'organizzazione mondiale delle compagnie aeree. In tutto il mondo, a luglio, il 79,6% dei posti a bordo degli aerei sono stati riempiti e in tutte le aeree geografiche il fattore di carico ha superato il 70%.

## GLI OPERAI BLOCCANO LA PRODUZIONE DELLA BOEING

La produzione della Boeing, il primo costruttore di aeromobili statunitense, si è fermata ieri a causa dello sciopero degli operai. Si sono espressi a favore dell'agitazione l'86% dei 18.600 dipendenti che hanno partecipato alle votazioni. A provocare lo scontro con le parti sociali è stato il tentativo della Boeing di svolgere trattative separate per il rinnovo del contratto con gli operai della fabbrica di Wichita, in Kansas.

# Rc auto, via libera all'indennizzo diretto

Con il nuovo codice approvato dal governo sarà la propria compagnia a rimborsare il danno

di Luigina Venturilli / Milano

**NUOVA RC AUTO** In caso di incidente stradale sarà la propria compagnia assicurativa a rimborsare il danno, per poi rivalersi su quella del responsabile. È questa la principale novità introdotta dal nuovo codice delle assicurazioni approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera all'indennizzo diretto.

Una vera e propria rivoluzione nel settore della rc auto, «una nuova pagina nella storia dei consumatori», accolta con favore sia dalle associazioni degli utenti, che ora chiedono una diminuzione delle tariffe del 15% prevista anche dal ministro delle Attività produttive Scajola, sia dall'Ania, che pure pronostica effetti economici solo nel medio periodo. È comunque questione di tempo. La riforma porterà infatti ad una significativa riduzione dei costi legali che gravano sui sinistri, visto che nei lunghi contenziosi legali per chiedere il risarcimento danni ad una compagnia diversa dalla propria se ne sono andati finora quasi 2 miliardi di euro all'anno, pari al 10% dell'ammontare totale dei risarcimenti. Un risparmio che si dovrà ripercuotere sugli utenti, consentendo l'abbassamento dei prezzi attuali per assicurare l'automobile (in media 490 euro annui). L'Intesa dei consumatori saluta infatti il codice come «una sconfitta per la lobby degli avvocati» e «una vittoria per i cittadini» in grado di favorire la concorrenza

in un mercato «che nel corso degli anni ha visto incrementare i bilanci delle compagnie a danno dei consumatori».

Il sistema di indennizzo diretto permette inoltre «l'instaurazione di un rapporto diretto tra l'impresa di assicurazione ed il proprio cliente con l'auspicabile conseguente riduzione delle spese legali e di condotte opportunistiche; ciò che dovrebbe consentire un contenimento dei costi dei risarcimenti, con effetti positivi sulla riduzione dei premi di polizza».

Unico neo, secondo il presidente dell'Adiconsum Paolo Landi, sono «i valori-punto del danno-biologico che vanno aumentati». Anche l'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie d'assicurazione, si dice soddisfatta della riforma che sopprime per esigenze di chiarezza e trasparenza circa mille norme: «Il settore assicurativo - sottolinea l'Ania - è pronto a investire risorse e a misurarsi con gli impegni organizzativi che deriveranno da questa vera e propria rivoluzione nel campo del risarcimento del danno».

Anche se «gli effetti economici di questa importante innovazione potranno peraltro essere apprezzati solo nel medio periodo e dipenderanno non tanto dalla semplice introduzione del sistema dell'indennizzo diretto, quanto soprattutto dalla disciplina applicativa che dovrà permettere un'effettiva e significativa riduzione dei costi dei risarcimenti».

Le associazioni dei consumatori ora chiedono una riduzione delle tariffe

Ogni anno si spendono 2 miliardi di euro in contenziosi legali sui sinistri



Foto di Claudio Peri/Ansa

## CHE COSA CAMBIA

Cid obbligatorio per tutti, tempi più stretti e meno avvocati in campo

**MILANO** Ecco che cosa cambierà per l'automobilista con l'introduzione dell'indennizzo diretto sulla Rc auto, che in Italia dovrebbe entrare in vigore dalla primavera del 2006.

**CID OBBLIGATORIO PER TUTTI** - L'introduzione dell'indennizzo diretto comporta in pratica un'estensione del Cid volontario su base obbligatoria (per tutti i sinistri tra 2 veicoli). Attualmente il modulo blu viene di solito compilato solo in caso di constatazione amichevole di incidente. In questo caso l'indennizzo è già diretto sia per i danni a cose che per quelli fisici con lesioni rimborsabili fino a 15.000 euro. La differenza rispetto al passato è che il modulo potrà essere utilizzato in tutti i casi e non servirà più la firma congiunta dei due automobilisti coinvolti nell'incidente. Anche non accertando cioè immediatamente la responsabilità dell'incidente, l'assicurato potrà

chiedere il rimborso alla propria compagnia, fermo restando la non responsabilità del danno.

**TEMPI PIÙ STRETTI** - L'impresa risarcirà quindi il proprio cliente con tempi molto più stretti rispetto al passato. Attualmente la legge impone un massimo di 30 giorni per la liquidazione degli incidenti risolti con modulo a firma congiunta, 60 giorni per quelli con i danni a cose, 90 giorni per i sinistri con danni alle persone.

**AVVOCATI IN PANCHINA** - Il ruolo dei professionisti non è ancora stato definito e molto dipenderà dalla disciplina applicativa. Per rendere le procedure più snelle e meno costose, l'assistenza legale dovrebbe però essere esclusa dalla prima fase di liquidazione. Gli avvocati dovrebbero cioè entrare in gioco solo in un secondo momento se non si sarà trovato un accordo tra assicurato e compagnia sull'entità del risarcimento.

# Sciopero Alitalia Lunardi precetta

Ma il Sult conferma lo stop degli assistenti di volo del 6-7 settembre

/ Milano

**SCONTRO** La vertenza Alitalia si inasprisce ulteriormente, il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha ordinato ieri il differimento ad altra data dello sciopero di 48

ore degli assistenti di volo Alitalia del 6-7 settembre, dichiarato irregolare pochi giorni fa dalla Commissione di garanzia. Immediata la reazione del sindacato autonomo Sult che ha confermato lo sciopero di hostess e steward nonostante l'ordinanza. «Il provvedimento si è reso necessario ed urgente allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito», si legge nella nota diffusa dal ministero.

Lunardi, fra l'altro, ha ordinato di rimandare anche lo sciopero generale di 48 ore del trasporto aereo, terrestre e marittimo sempre del Sult, l'astensione di 24 ore proclamata dagli assistenti di volo Avia per il 6 settembre, e cinque altre mobilitazioni di 4 ore indette nello stesso giorno dal personale Enav aderente ad

La decisione dopo che la Commissione di Garanzia aveva dichiarato irregolare l'agitazione

Avia e alle sigle confederali di settore.

«La protesta di 48 ore degli assistenti di volo è confermata. Per quanto riguarda lo sciopero generale delle altre categorie è in corso un'assemblea per decidere il da farsi», ha replicato un portavoce del Sult.

La settimana scorsa il sindacato autonomo aveva deciso di spostare al 6 e 7 l'astensione di 48 ore degli assistenti di volo, indetta per protestare contro l'esclusione della sigla dalle trattative con l'azienda dopo la sua mancata adesione agli accordi sul rinnovo contrattuale. Lo sciopero era stato inizialmente fissato per la fine del mese di agosto - periodo cosiddetto «di franchigia» in cui gli scioperi sono sospesi per consentire i rientri dalle vacanze.

Martedì scorso la Commissione di garanzia sugli scioperi aveva dichiarato irregolare anche la protesta del 6-7, trovata in contrasto con la «regola della rarefazione» che impone «un intervallo minimo di almeno 20 giorni» tra le diverse azioni di sciopero. L'Avia ha protestato vivamente in una nota contro la precettazione, che cancella, scrive il sindacato, «anche il diritto di protesta», dopo la sospensione dei diritti di rappresentanza della sigla, esclusa insieme al Sult da un'ordinanza del tribunale di Roma dello scorso 4 agosto. L'Associazione sindacale ha quindi indetto per il prossimo 5 settembre un'assemblea degli associati per decidere se confermare lo sciopero.

# Il patto stringe la presa sul Corriere. Crollo delle azioni

Della Valle aumenta la sua partecipazione. I grandi soci potranno controllare oltre il 62%. S'allontana l'offerta di Ricucci

di Roberto Rossi / Roma

Tempi duri Si mette scura per Stefano Ricucci e il suo venti per cento in Rcs MediaGroup. I soci del patto della società che edita il Corriere della Sera, 15 in tutto, hanno deciso di rafforzare la loro posizione. Il messaggio è chiaro: nessuna crepa tra il variopinto azionariato di via Rizzoli. In attesa della riunione del consiglio di amministrazione in programma per il 14 settembre, dove si parlerà tra l'altro anche del destino della quota Gemina che la famiglia Romiti ha deciso di cedere, Diego Della Valle ha comunicato alla Consob di aver raggiunto - attraverso Dorint - il 4,345% del ca-

pitale della società editoriale, esercitando la facoltà di opzione acquisita in seguito ad accordi parasciali.

L'organo di controllo della Borsa ha fatto sapere che anche Intesa e Pirelli hanno, a loro volta, la facoltà di acquisire, ciascuno, un'ulteriore quota pari all'1,223%. Intesa potrebbe salire, pertanto, dall'attuale 2,977% al 4,2%, mentre la partecipazione di Pirelli potrebbe passare dal 2,94% al 4,163%. Sia Corrado Passera, numero uno di Intesa, sia Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli, hanno sottolineato di non aver intenzione, per ora, di aumentare la

propria quota. «Per il momento ci teniamo l'opzione», ha detto oggi Passera parlando a Cernobbio a margine del workshop Ambrosetti. E sulla stessa lunghezza d'onda è apparso Tronchetti Provera. Diego Della Valle, invece, alla Festa di Telese aveva annunciato, due giorni fa, di essere pronto a rag-

Pirelli e Banca Intesa opzionano il diritto di comprare l'1,2% a testa. Il 14 il Consiglio di amministrazione

giungere il 5% di Rcs. Quanto alla riunione del patto di sindacato Rcs in programma per il prossimo 14 settembre, il presidente Giampiero Pesenti ha fatto sapere che nella riunione si parlerà della preannunciata cessione dell'1% della società in mano oggi a Gemina. «È un incontro annuale di calendario e non convocato ad hoc. Si tratta di una riunione - ha spiegato - nel corso della quale verranno affrontati diversi argomenti, tra i quali ritengo anche quello relativo alla quota di Gemina».

L'amministratore delegato di Gemina, Piergiorgio Romiti, ha fatto sapere che «non abbiamo tutta questa fretta. Noi - ha detto - ab-

biamo soltanto manifestato l'intenzione di cedere la quota e il prezzo sarà stabilito con la trattativa». Romiti, che ha escluso incontri con Ricucci stesso, ha quindi tenuto a sottolineare che «Gemina fa parte del patto, ha fatto questo accordo con gli altri soci e non c'è bisogno di altro».

Riassumendo: nessuno dei soci sembra intenzionato a cedere quote a Ricucci. Il che rende impossibile la riuscita di qualsiasi offerta di acquisto. Il titolo di Rcs continua a cadere (ieri -1,89%) rendendo il 20% di Ricucci dispendioso. Infine, potenzialmente il patto di sindacato potrà contare un 62,6% della società. Alla faccia della contendibilità delle aziende.

LE CANZONI DEL MESTIERE

# Musica per cupi ribelli.

La sesta uscita  
**CLAUDIO LOLLÌ**  
in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battilato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni.  
30 anni di contrabbasso in 7 cd.

EURO 7,400  
prezzo del giornale

**Unità**